

**Direzione Regionale:** FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G13258 del 09/11/2016**

**Proposta n. 16623 del 04/11/2016**

**Oggetto:**

***Presenza annotazioni contabili***

POR 2014/2020 – Attuazione del "Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders". Impegno di € 1.300.000,00 a favore dell'Agenzia per lo sviluppo delle amministrazioni pubbliche (ASAP) POR Lazio FSE 2014-2020 n°CCI2014IT05SFOP005 - sull'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" Priorità di investimento 11.i "Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance" - Obiettivo specifico 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione".

**Annotazioni Contabili**

<b>PGC</b>	<b>Tipo</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno /</b>	<b>Mod.</b>	<b>Importo</b>	<b>Miss./Progr./PdC finanz.</b>
<b>Mov.</b>			<b>Accertamento</b>			
<b>Azione</b>						
<b>Beneficiario</b>						
1)	I	A41188/000			80.000,00	15.04 1.04.01.02.017
3.99.99						
A.S.A.P.						
	Anni pluriennialita'	2	Importo 2017:	300.000,00	Importo ultimo anno:	270.000,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.01.02.017		Avere SP - 2.4.3.02.01.02.017	
			Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali		Debiti per Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	
Bollinatura: NO						
<hr/>						
2)	I	A41189/000			56.000,00	15.04 1.04.01.02.017
3.99.99						
A.S.A.P.						
	Anni pluriennialita'	2	Importo 2017:	210.000,00	Importo ultimo anno:	189.000,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.01.02.017		Avere SP - 2.4.3.02.01.02.017	
			Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali		Debiti per Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	
Bollinatura: NO						
<hr/>						
3)	I	A41190/000			24.000,00	15.04 1.04.01.02.017
3.99.99						
A.S.A.P.						
	Anni pluriennialita'	2	Importo 2017:	90.000,00	Importo ultimo anno:	81.000,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.01.02.017		Avere SP - 2.4.3.02.01.02.017	
			Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali		Debiti per Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	
Bollinatura: NO						
<hr/>						

**OGGETTO:** POR 2014/2020 – Attuazione del “Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders”. Impegno di € 1.300.000,00 a favore dell’Agenzia per lo sviluppo delle amministrazioni pubbliche (ASAP) POR Lazio FSE 2014-2020 n°CCI2014IT05SFOP005 - sull’Asse IV “Capacità istituzionale e amministrativa” Priorità di investimento 11.i “Investimento nella capacità istituzionale e nell’efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e nell’ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance” - Obiettivo specifico 11.3 “Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione”.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO**

### **VISTI**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

### **VISTI**

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- le note CE ARES(2014) n. 969811 del 28 aprile 2014 e la nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) prot.6778 del 11 luglio 2014 contenente le Linee Guida per la definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
- che il suddetto Accordo di partenariato prevede l'impegno politico delle Amministrazioni titolari dei PO ad adottare le misure di riorganizzazione, potenziamento e ottimizzazione, supportate da un cronogramma puntuale e monitorabile, per assicurare all'intera filiera di attuazione (Autorità di Gestione, Organismi intermedi, Beneficiari) le necessarie condizioni di struttura e di competenze per l'esercizio delle responsabilità attribuite;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 dicembre 2014, n. T00527 recante "Integrazione e adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo per la Regione Lazio D.G.R. n. 861 del 9 dicembre 2014";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 225 del 14 maggio 2015, con la quale è stato nominato quale Responsabile della Capacità Amministrativa e del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) il dott. Giorgio Francesco Giuseppe Pugliese, Dirigente dell'Area Programmazione Economica della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;
- la Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- la Determinazione Dirigenziale G10446 del 3/9/2015: Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015;

#### **VISTI altresì:**

- la legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il DCPM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il DPCM del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- la legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”;
- la legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- la Programmazione Unitaria della Regione Lazio – da attuarsi per il tramite delle “Linee d’indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, del Consiglio regionale del 10 aprile 2014 - costituisce il quadro di sintesi del processo di pianificazione e

programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, nell'accezione indicata nella Strategia Europa 2020;

- tale programmazione trova attuazione nelle Azioni Cardine, ossia azioni a carattere portante, per tipologia di problematica affrontata, per metodo e per garanzia di condizioni di trasparenza e di parità di accesso nonché per efficienza procedurale che possano determinare le condizioni essenziali per una programmazione adeguata alle istanze del territorio e, al tempo stesso, innovativa anche per l'intervento del FSE nel Lazio;
- che tra le priorità e quindi tra gli interventi individuati dal PRA, vi è il rafforzamento delle competenze del personale a vario titolo coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE, attraverso ad es. percorsi di formazione con piani dedicati, la diffusione di metodiche innovative di lavoro e l'accrescimento dei livelli motivazionali;
- che le risorse finanziarie per l'attuazione del PRA sono individuate nel quadro dell'Obiettivo Tematico 11 (Asse IV) del POR FSE 2014-2020, nonché negli Assi dedicati all'Assistenza Tecnica dei PO FSE, FESR e FEASR 2014-2020 e in ulteriori risorse appositamente a ciò dedicate nei PON;
- che l'Asse IV del POR FSE e il PRA prevedono la predisposizione di un Piano formativo a favore del personale coinvolto, ai vari livelli, nella programmazione ed attuazione dei Fondi SIE;
- che il responsabile PRA ha adottato con propria determinazione n. G05420 del 17 maggio 2016 il "Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders" in coerenza con quanto previsto dal POR FSE e dal PRA della Regione Lazio;
- che lo stesso Piano è stato inoltrato all'AdG del POR FSE ed alla Direzione Affari Istituzionali Personale e Sistemi informativi con nota prot. 258600 del 17/05/2016;
- che, in seguito a quanto emerso nel corso del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 del 24 maggio 2016, è sorta la necessità di inserire nel Piano di Formazione regionale, ulteriori specifiche tecniche nelle schede di macroprogettazione formativa, al fine di accogliere alcuni suggerimenti dei membri dello stesso Comitato;
- che il responsabile PRA ha riapprovato con propria determinazione n. G06783 del 16 giugno 2016 il "Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders" in coerenza con quanto emerso nel corso del Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- che il Piano riapprovato è stato inoltrato all'AdG del POR FSE ed alla Direzione Affari Istituzionali Personale e Sistemi informativi con nota prot. 318643 del 16/06/2016;
- che il Piano è stato definito sulla base di un processo di analisi dei fabbisogni, inclusivo di una funzione di ascolto delle esigenze delle strutture regionali coinvolte in particolare nell'attuazione dei Fondi SIE, curata attraverso interviste semi strutturate da parte dell'Area "Analisi delle competenze e formazione del personale" della Direzione Regionale Risorse Umane e da ASAP oltre che sulla base delle priorità del PRA;
- che le risorse finanziarie per l'attuazione del "Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders" sono individuate nel quadro dell'Asse IV del POR FSE 2014-2020 con specifico riferimento all'Obiettivo specifico 11.3 Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders";
- che l'attuazione operativa del Piano è in capo alla Direzione regionale Formazione Ricerca e innovazione, Scuola e università, Diritto allo studio, in qualità di AdG del POR FSE e responsabile della gestione dell'Asse IV;
- che, per la realizzazione del Piano, occorre mettere a sistema con le regole del FSE, i dispositivi attuativi già sperimentati dalla Regione Lazio con i fondi regionali nel quadro del "Piano di Formazione 2014-2016" approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 4 aprile 2014, concernente, tra l'altro, le linee di intervento, le modalità di attuazione, le metodologie, i livelli e gli standard qualitativi da rispettare, le azioni, gli interventi e le attività formative rivolte al personale regionale;

**VISTO** che con l'art. 27 della Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni, la Regione Lazio ha istituito una associazione denominata "Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche – ASAP", quale strumento di innovazione organizzativa, formazione, aggiornamento, qualificazione e perfezionamento del personale dipendente della Regione Lazio e degli enti locali;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 27 della L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 è stata costituita, dalla Regione Lazio e dall'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo, in seguito allo scioglimento dell'Irfod- Lazio, l'Agenzia per lo sviluppo delle amministrazioni pubbliche (ASAP), con atto Notaio Natale Votta - Repertorio n. 6878 – raccolta n. 2485, in data 23/05/2003, modificato in data 11/12/2014 con atto notarile repertorio n. 73642 raccolta n. 47088 Notaio Prof. Antonio Gazzanti Pugliese di Cotrone;
- l'ASAP è un'Associazione della Regione Lazio con personalità giuridica di diritto privato regolarmente iscritta al n. 168 del RRPG (Registro Regionale Personalità Giuridica) di cui DD n. 27 del 10/01/2007, costituita nella forma di associazione senza scopo di lucro a totale partecipazione pubblica;
- l'ASAP opera, anche ai sensi della DGR 968/2007, quale strumento di innovazione organizzativa, formazione, aggiornamento, qualificazione e perfezionamento del personale dipendente della Regione Lazio;
- il decreto legge n. 78/2010 e la direttiva n.10/2010 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, stabiliscono che le amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività formativa "tramite i propri organismi di formazione";
- con nota prot. n. 250919 del 7 maggio 2015 con la quale, al fine di proseguire il percorso di ottimizzazione delle risorse regionali, il Segretario generale della Regione Lazio ha sottoposto alla valutazione dell'Assessore alle politiche di bilancio, demanio e patrimonio, l'opportunità di estendere l'ambito di applicazione dell'attività formativa di ASAP, anche alle società ed enti partecipati e/o controllati dalla Regione;

#### **VISTO**

- che lo Statuto adottato da ASAP risponde compiutamente al quadro normativo vigente;
- la DGR n. 246 del 26/05/2015 "Individuazione dell'Agenzia Sviluppo Amministrazioni Pubbliche (ASAP) quale soggetto deputato a provvedere alla realizzazione ed alla successiva gestione di un piano formativo di corsi specifici per il personale delle società ed enti controllati dalla Regione"
- la Determinazione n. G06488 del 7/06/2016 dell'Area Controllo di gestione regionale, formazione e programmazione dei fabbisogni della Direzione Regionale Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi, relativa all'autorizzazione delle attività di formazione 2016 rivolta al personale regionale nelle more dell'attuazione del Piano a valere del PRA e del POR FSE 2014-2020;

#### **CONDISERATO**

- che la su citata Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, in particolare all'articolo 27, stabilisce, tra l'altro, che la nomina del Presidente di ASAP sia effettuata dal Presidente della Giunta, su designazione della stessa;
- che ASAP ha realizzato servizi formativi per conto della Regione Lazio;
- che la Regione Lazio si avvale dell'ASAP quale ente ricompreso tra le amministrazioni aggiudicatrici sancite dall'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, così come modificato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65, per la realizzazione delle attività

formative rivolte al personale regionale, secondo un criterio di alta professionalità con particolare riguardo ai servizi erogati alla Regione;

**ATTESO CHE** il “Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders” è rivolto alle strutture delle Autorità e delle società partecipate e controllate dalla Regione Lazio, coinvolte nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Fondi SIE, oltre che ai principali stakeholder istituzionali (inclusi i Comuni coinvolti nelle operazioni dei Fondi SIE) e che esso mira anche a sostenere e migliorare la qualità dei servizi erogati dalla Regione, rendendo altresì maggiormente efficace ed efficiente l’attuazione delle iniziative finanziate a valere sui Fondi SIE, migliorando, complessivamente, l’azione amministrativa regionale (e degli altri attori coinvolti).

**CONSIDERATO** che ASAP, sulla base di quanto desumibile dalla documentazione precedentemente indicata:

- è ente dipendente dalla Regione Lazio, dotato di autonomia amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale;
- è sottoposta a controllo di vigilanza della Regione e pertanto nei suoi confronti sussiste di fatto un rapporto equivalente ad una relazione di subordinazione gerarchica;
- assicura, ai sensi del proprio Statuto, l’attuazione di interventi, servizi e prestazioni per favorire la formazione del personale regionale e degli Enti Locali della Regione Lazio;
- è stata incaricata, nell’ambito dei Fondi regionali di cui al “Piano di Formazione 2014-2016” approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 4 aprile 2014, della realizzazione dei percorsi formativi per il personale regionale, sviluppando un ampio bagaglio di competenze tecniche e gestionali, tali da assicurare – alle migliori condizioni di economicità ed affidabilità – l’attuazione interventi riconducibili alle esperienze già realizzate e che rappresentano importanti tasselli della strategia di intervento regionale nel quadro delle azioni previste dal PRA e dall’Asse IV del POR FSE;
- riveste, nell’ambito della programmazione unitaria regionale dei Fondi SIE 2014-2020, per le ragioni suindicate, la qualifica di soggetto affidatario di risorse del FSE, da gestire per conto della Regione Lazio e sulla base delle direttive, anche di natura operativa, da questa impartite, per la realizzazione di progetti specifici dedicati alla formazione e rafforzamento delle competenze del personale regionale e dei diversi soggetti coinvolti nell’attuazione dei Fondi;
- è tenuta a non portare a conoscenza di terzi, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardante la Regione ed il personale dipendente, nel rispetto delle norme e vincoli di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003;

**VISTO** il “Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders”, con un importo stimato complessivo, per l’intero periodo di attuazione del POR FSE, di **€. 5.000.000,00** riconducibile alle sole risorse del POR Lazio FSE 2014-2020 Asse IV, di cui **€. 2.500.000,00** a carico del Fondo sociale europeo, **€. 1.750.000,00** a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183 e **€ 750.000,00** a carico del bilancio regionale.

#### **PRESO ATTO**

- che il “Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders” prevede l’attuazione di diversi interventi formativi, a partire da contenuti articolati in nove aree tematiche, ovvero:

1. Programmazione e Progettazione
  2. Controllo, Rendicontazione e Certificazione
  3. Monitoraggio e Valutazione
  4. Innovazione e Sviluppo
  5. Anticorruzione
  6. Giuridica
  7. Manageriale
  8. Benchmark -Seminari e/o visite in loco
  9. Agenda Digitale
- che le disponibilità sull'esercizio finanziario 2016 e sul bilancio pluriennale 2017- 2018 relativamente all'attuazione del "Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders" ammontano a € **1.300.000,00** di cui € **650.000,00** a carico del Fondo Sociale Europeo, € **455.000,00** a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183 e € **195.000,00** a carico del bilancio regionale;
  - della pianificazione finanziaria dei percorsi formativi previsti dal "Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders" per il periodo 2016-2018, predisposta da ASAP ed inviata all'AdG FSE in data 26/07/2016 (Nota n. 1767/16), in risposta alla Nota prot. 38056 del 20/07/2016 della Direzione Regionale Formazione Ricerca Innovazione Scuola Università Diritto allo Studio, e riformulata successivamente con nota Prot. N. 2082/16 del 05/10/2016, in risposta alla nota della stessa Direzione (RU 0414266 del 04/08/2016).
  - che l'Area Controllo di gestione regionale, formazione e programmazione dei fabbisogni della Direzione Regionale Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi, provvede, in base a quanto previsto per gli altri percorsi formativi rivolti al personale regionale, in collaborazione con ASAP:
    - alla programmazione esecutiva delle attività formative riconducibili al "Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders";
    - alla verifica e monitoraggio qualitativo delle attività formative;
    - alla formulazione ed individuazione degli elementi di dettaglio delle attività formative ed in particolare alla organizzazione delle stesse, all'adesione del personale regionale e degli Enti coinvolti, alla costituzione delle classi e quant'altro utile alla piena attivazione delle attività corsuali;
    - alla comunicazione dell'inizio dei corsi agli interessati, attraverso l'utilizzo della rete intranet e quant'altro utile al processo formativo.

## TENUTO CONTO

- che il "Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders" è coerente e si inserisce nella finalità previste dall'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" Priorità di investimento 11.i – Obiettivo specifico 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione" del POR FSE Lazio 2014-2020;
- che la pianificazione finanziaria dei percorsi formativi previsti dal "Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli

stakeholders” per il periodo 2016-2018, predisposta da ASAP, risulta congrua e corretta in relazione ai singoli costi preventivati ed esplicitati;

- che in relazione alla su richiamata pianificazione finanziaria, per esigenze di semplificazione gestionale e soprattutto di rendicontazione periodica e finale della spesa e considerando i costi di dettaglio preventivati da ASAP, come indicato nella nota della Direzione (RU 0414266 del 04/08/2016), si è deciso di scegliere l’opzione di semplificazione dei costi prevista dall’art. 67 paragrafo 1 lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare secondo le modalità previste dall’art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 (ad eccezione dei percorsi formativi riconducibili alla Area tematica “Benchmark -Seminari e/o visite in loco” che verranno rendicontati secondo la modalità dei costi reali effettivamente sostenuti”, come da indicazione ASAP nota Prot. n. 2082/16 del 05/10/2016).

**RITENUTO** pertanto di:

- adottare il “Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders” (**allegato 1**), che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- approvare il documento di pianificazione finanziaria dei percorsi formativi previsti dal “Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders” per il periodo 2016-2019”, predisposta da ASAP (**allegato 2a, allegato 2b e allegato 2c**), che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

**VERIFICATE** le disponibilità sull’esercizio finanziario 2016 e sul bilancio pluriennale 2017-2018, relativamente ai capitoli di bilancio come di seguito specificato, procedendo all’impegno dell’importo complessivo di € **1.300.000,00** a favore di ASAP , così ripartito, ai sensi dell’art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs n. 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari:

Capitolo	2016	2017	2018
A41188	80.000,00	300.000,00	270.000,00
A41189	56.000,00	210.000,00	189.000,00
A41190	24.000,00	90.000,00	81.000,00
<b>Sub totale</b>	<b>160.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>540.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.300.000,00</b>		

**CONDISERATO** che la su indicata dotazione finanziaria potrà essere sottoposta a rivisitazione da parte dell’AdG FSE ad inizio 2017 ed inizio 2018, integrando quanto già stanziato in seguito ad economie nei capitoli di bilancio relativi all’Asse IV “Capacità istituzionale e amministrativa”, sulla base dello stato di attuazione finanziaria del “Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders” e delle esigenze operative che dovessero manifestarsi;

**CONSIDERATO** che ASAP, per dare attuazione al “Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders” dovrà:

- impegnarsi a realizzare gli interventi descritti nel Piano, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale. Ogni variazione del Piano, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata all'AdG FSE ed al responsabile del PRA;

- comunicare all'ufficio regionale competente, entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della presente Determinazione di impegno delle risorse, l'avvio delle attività formative prevedendo anche la pianificazione esecutiva delle stesse, con relativa proposta di calendarizzazione dei corsi, per gli interventi da avviare nel 2016. Per le successive annualità, tale comunicazione dovrà avvenire entro il mese di gennaio 2017 e 2018 ed entro il mese di giugno 2017 e 2018, per la pianificazione esecutiva delle attività formative, con relativa proposta di calendarizzazione dei corsi, per gli interventi da avviare rispettivamente nel I semestre 2017 e 2018 e nel II semestre 2017 e 2018 ;

- raccordarsi con l'Area Controllo di gestione regionale, formazione e programmazione dei fabbisogni della Direzione Regionale Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi, per la pianificazione delle attività formative e l'organizzazione delle attività relative all'adesione del personale regionale e degli altri Enti, alla costituzione delle classi e quant'altro utile alla piena attivazione delle attività cursuali;

- definire la progettazione esecutiva e procedere quindi con l'attuazione dei diversi interventi formativi previsti dal Piano, secondo le direttrici e le regole del FSE definite dall'AdG. Nello specifico, nelle more della approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo" (SiGeCo) del POR FSE 2014-2020 e delle nuove Direttive dell'AdG per il FSE, si applica, in particolare per la rendicontazione delle voci di costo definite da ASAP, quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;

- attenersi alle indicazioni dell'AdG per la gestione e rendicontazione degli interventi formativi previsti dal Piano (allegato 1), in applicazione delle regole di semplificazione dei Fondi Strutturali nello specifico da quanto stabilito all'art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, il quale prevede un tasso forfettario sino al 40 % delle spese dirette di personale ammissibile all'operazione che può essere utilizzato al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione (ad eccezione dei percorsi formativi riconducibili alla Area tematica "Benchmark - Seminari e/o visite in loco" che verranno rendicontati secondo la modalità dei costi reali effettivamente sostenuti, i quanto i costi stimati superano la soglia massima di forfettizzazione). Pertanto, in fase di rendicontazione, ASAP, in virtù dell'adozione da parte dell'AdG del su indicato strumento di semplificazione, sarà tenuta a presentare il rendiconto di spesa corredato dalla sola documentazione contabile riferita alla macro-voce di spesa "Risorse Umane" direttamente impegnate nell'operazione, riferite alle seguenti voci di spesa del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 (salvo successive modifiche):

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione).

Per la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane, ASAP è tenuta a compilare, salvo successive ulteriori modifiche comunicate dall'AdG, la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi. Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde. Sarà onere del soggetto attuatore consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

L'importo forfettario fino al massimo del 40% delle spese dirette del personale ammissibili, dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione come previsto nella pianificazione di dettaglio predisposta da ASAP (Prot. n. 2082/16 del 05/10/2016), e tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al massimo al 40% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato, rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo del sito <http://www.regione.lazio.it/sigem> saranno comunicate successivamente dalla Regione.

- informare l'AdG FSE per eventuali modifiche alla proposta di pianificazione finanziaria delle attività formative previste nel Piano, impegnandosi ad adempiere alle indicazioni che l'AdG FSE dovesse formulare anche in relazione al rispetto delle regole del FSE regionale che dovessero essere assunte nel corso del periodo di attuazione del Piano;

- evitare di cedere o subappaltare la realizzazione del Piano, nonché instaurare rapporti contrattuali che configurino forme surrettizie d'appalto e che il ricorso a collaborazioni professionali e/o occasionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, restando comunque salva la responsabilità complessiva di ASAP sulle attività realizzate;

- accettare la vigilanza dell'AdG sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli svolti ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- impegnarsi a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG del FSE;

- impegnarsi a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della

Regione Lazio, al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente;

- fornire, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- impegnarsi a rispettare i vigenti Regolamenti UE e le disposizioni adottate dall'AdG FSE 2014/2020, in particolare quanto previsto con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 (Linee Guida per i beneficiari - loghi e manuale di immagine coordinata);
- impegnarsi ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerente con le risultanze degli inserimenti sul Sistema;
- acquisire il CUP per le operazioni finanziate dal FSE;
- essere consapevole, degli obblighi derivanti dai Regolamenti UE di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti, della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico;
- prendere atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte:
  - l'erogazione del contributo avverrà in tre tranches per ogni annualità:

un primo anticipo pari al 40% dello stanziamento annuale ad avvenuto invio della pianificazione esecutiva entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della presente Determinazione di impegno delle risorse; una seconda anticipazione, sino al massimo del 50% dello stanziamento annuale, ad avvenuta verifica della documentazione che attesta l'utilizzo del 90% della prima anticipazione; infine, ad avvenuta verifica di tutta la documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dei progetti formativi, sarà erogato il saldo spettante, nella misura massima del 10% dello stanziamento complessivo annuale.

- produrre con la tempistica e le modalità stabilite dall'AdG FSE la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate; in particolare ASAP sarà tenuta alla presentazione di una fattura, un rendiconto generale delle spese sostenute per ogni singola area formativa e voci di spesa; una relazione illustrativa delle attività svolte;
- impegnarsi ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate:

IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato relativo al Piano finanziato con d.d... del .....".

- assumersi la responsabilità per tutto quanto concerne la realizzazione del Piano in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi;

- sollevare la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo a ASAP, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere;

- impegnarsi ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno e tutti i dati forniti per la realizzazione del presente Piano saranno trattati, nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003.

## DETERMINA

Per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

1. di adottare, ai fini dell'attuazione ai sensi del POR FSE 2014-2020 sull'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" Priorità di investimento 11.i – Obiettivo specifico 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione", il "Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders" (**allegato 1**),
2. di approvare il documento di pianificazione finanziaria dei percorsi formativi previsti dal "Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders" per il periodo 2016-2019", predisposta da ASAP (**allegato 2a, allegato 2b e allegato 2c**),
3. di affidare la realizzazione e gestione dei percorsi formativi previsti dal su richiamato "Piano regionale", all'Associazione "Agenzia Sviluppo Amministrazioni Pubbliche (ASAP)", quale soggetto deputato alla formazione professionale del personale regionale e delle società ed enti controllati dalla Regione ed altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione dei Fondi SIE;
4. impegnare l'importo complessivo di € **1.300.000,00** sull'esercizio finanziario 2016 e sul bilancio pluriennale 2017-2018, a favore di ASAP, così ripartito, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs n. 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari:

Capitolo	2016	2017	2018
A41188	80.000,00	300.000,00	270.000,00
A41189	56.000,00	210.000,00	189.000,00
A41190	24.000,00	90.000,00	81.000,00
<b>Sub totale</b>	<b>160.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>540.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.300.000,00</b>		

5. di pubblicare la presente Determinazione e l'Allegato 1 sul sito della Regione Lazio all'indirizzo [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
6. di trasmettere per notifica ai sensi della normativa vigente, la presente determinazione all'Associazione "Agenzia Sviluppo Amministrazioni Pubbliche (ASAP)", la quale con la ricezione della notifica si impegna ad agire secondo quanto espressamente richiamato nelle premesse che costituiscono parte integrante della presente determinazione.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice  
(Avv. Elisabetta Longo)